

Soddisfazione all'Aido per la manifestazione di auto d'epoca

«Corsa per la vita», un successo

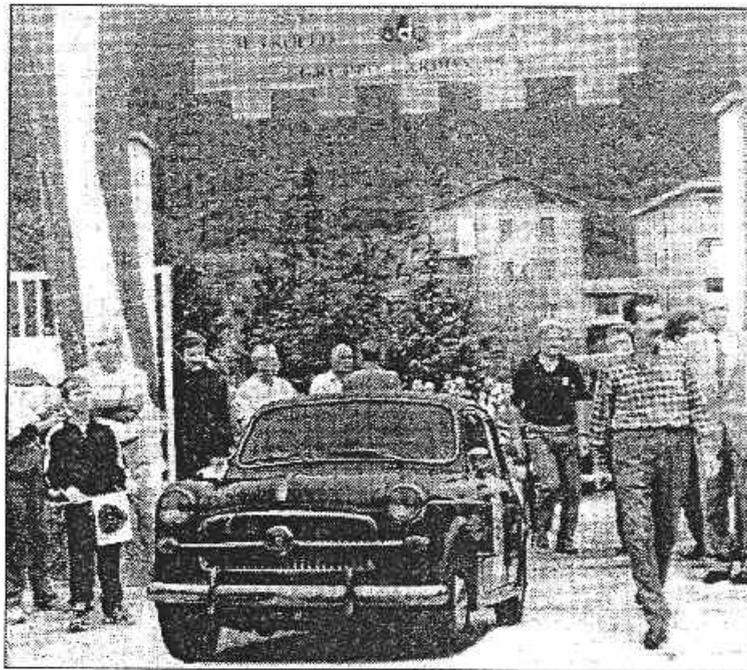
GARDONE - Soddisfatto il presidente dell'Aido di Gardone Valtrompia, Luigi Bernardelli per la felice conclusione del secondo Trofeo Aido-Monica Giovannelli «Una corsa per la vita».

Un appuntamento in cui la competizione sportiva di auto rigorosamente d'epoca, le ragioni della solidarietà nella donazione di organi nella memoria della giovane Monica, scomparsa prematuramente, si sono sapientemente mescolate per dare vita per la seconda volta ad una manifestazione dal carattere unico.

La gara si è snodata su un percorso di 115 km che ha portato le vetture a toccare oltre a numerosi Comuni della Valtrompia anche la Franciacorta e la Valsabbia oltre alla terra di Lumezzane dove si sono tenute le prove speciali del Trofeo Pam in memoria di Marsilio Pasotti, imprenditore lumezzanese, noto nell'ambito delle corse automobilistiche per macchine d'epoca, scomparso alcuni anni fa.

Dal punto di vista sportivo i 78 equipaggi che si sono presentati al nastro di partenza all'oratorio di Gardone Valtrompia si sono dati battaglia sulle strade del percorso. Alla fine si è laureato campione il duo Ponzoni-Becchetti con una Fiat 1100 Tv anno 1955.

La cronistoria della corsa è fatta da piccoli e grandi avvenimenti, dell'avversità



La Fiat 1100 Tv portata in gara da Ponzoni-Becchetti

delle condizioni atmosferiche di sport ma anche di festa che alla fine hanno condotto quasi inevitabilmente tutti li equipaggi, gli organizzatori, i numerosi spettatori al Teatro Tenda di Inzino dove hanno avuto luogo le premiazioni e una serata di intrattenimento tutta dedicata all'Aido. Dopo la fortunata prima edizione della corsa, dunque, anche il secondo appuntamento si è concluso in un crescendo di successo. «Ciò che conta - ha detto Bernardelli - è che sensibilità apparentemente tanto diverse si siano ritrovate insieme per contribuire a far

conoscere e a diffondere la cultura della donazione».

Attorno alla corsa si sono infatti ritrovati la scuderia Brescia Corse, il Veteran Club, l'Associazione Madonna del Castello, l'Automobile club di Brescia, il Musical Watch Veteran Car Club e molti volontari che hanno portato il loro contributo.

«Una corsa per la vita» è quindi diventata una manifestazione simbolo di un messaggio destinato a perpetuarsi nel tempo; per questo gli organizzatori guardano già alla terza edizione dell'appuntamento.

Flavia Bolis

Invalidi civili: un aiuto da Gardone

GARDONE VT - Da qualche giorno è attivo a Gardone Val Trompia l'ufficio dell'Anmci, l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili. «La decisione di aprire un ufficio a Gardone - spiega al proposito il coordinatore del servizio Angelo Pintossi - è nata sulla base di alcune semplici osservazioni che passano dall'alto numero di invalidi presenti in valle, circa 4.000, al disagio che gli stessi devono affrontare per raggiungere le sedi cittadine di numerosi uffici per pratiche e servizi».

Ogni giovedì dalle 15 alle 17, presso gli uffici dell'assicurazione Società Cattolica, che ha messo gratuitamente a disposizione dei locali, alcuni incaricati dell'associazione saranno a disposizione di quanti necessitano di informazioni, chiarimenti, disbrigo pratiche, consulenze medico-legali. Il servizio prestato è assolutamente gratuito.